

Associazione storica *Compania de le quatr'arme*



di AUGUSTO FERRARIS

L'Associazione storica *Compania de le quatr'arme* si è costituita nell'estate 2005, andando in tal modo a ufficializzare l'operato dei soci fondatori compiuto sin dalla primavera e relativo all'attività di ricerca e studio di costumi e fogge del Medio Evo italiano e, in particolare, dei suoi sviluppi nell'area vercellese e canavesana.

La denominazione dell'associazione non è frutto di scelta casuale, bensì di attenta ricerca storica ed araldica.

Il blasone o stemma del gruppo riporta, infatti, i colori di quattro famiglie nobiliari vissute nelle aree oggetto di iniziale interesse: la famiglia dei De Bondoni o Bondonno, signori di Alice Castello, vissuta e nota alle cronache locali sin dal X secolo; la famiglia dei Lignana o Corradi, originari dell'omonima località vercellese e successivamente noti come marchesi di Moncrivello a partire dal 1600; i Villa, nativi di Ferrara ma insigniti nel XVII secolo del feudo di Cigliano; infine i Valperga dalle nobili tradizioni arduiniche, noti sia nel Canavese che nel Vercellese dal X al XIX secolo.

L'associazione storica *Compania de le quatr'arme* ha, dunque, operato una scelta ricostruttiva, decidendo di ritrarre, col tempo, tanto i personaggi quanto le tradizioni locali, rappresentandone le fogge ed i costumi perlopiù attraverso il metodo noto come *living history* o storia vivente.

L'attività di studio e ricerca, compiuta dalla dott.ssa Bobba per il Comune di Cigliano (Vercelli), ha consentito, il 10 settembre 2005, di presentare pubblicamente quest'associazione: la manifestazione, dal significativo titolo *Tra antiche vie alla scoperta di un borgo perduto*, ideata dalla dott.ssa Bobba e patrocinata dall'Amministrazione Comunale Ciglianese, è consistita in una serie di visite guidate all'interno dell'area anticamente occupata dal centro storico.



Figuranti medievali al castello di Varano de' Melegari

L'associazione ha partecipato attivamente all'appuntamento ricostruendo alcuni suggestivi angoli di vita medievale con figuranti in costume; nell'area della bottega il pubblico veniva, poi, ulteriormente edotto sulle tecniche di costruzione di camagli ed usberghi, osservandone la realizzazione concreta attraverso la tecnica di congiunzione di anelli accostati nella nota composizione detta "quattro in uno".

La risposta positiva da parte del pubblico (circa 350 persone in un paio d'ore) all'evento di Cigliano ha spronato il gruppo nella prosecuzione dei lavori di ricerca e ricostruzione storica, che hanno successivamente condotto alla proposta di manifestazione ad Alice Castello: *Giocando con la storia*.